Turismo lento e cammini, dentro il Parco delle Groane

di **Paolo Annoni**
foto **Parco delle Groane**

Avanti adagio, un passo alla volta. Cammini in mezzo alla natura, alla scoperta di bellezze naturali e architettoniche o della tranquillità interiore. I "Cammini" con mete più o meno spirituali sono una realtà vecchia quanto l'uomo. Il più famoso e battuto oggi? Probabilmente Il Cammino di Santiago di Compostela e i suo 800 chilometri e passa. Ma dalle parti del Lago di Como e della Brianza, come siamo messi? Negli elenchi dei cammini più belli e suggestivi d'Italia non è facile trovare percorsi in Lombardia, eppure questi non mancano, anche con un alto valore sacro. E non mancano neppure nuove iniziative per realizzarli. Due di queste rientrano di fatto nel perimetro del Parco regionale delle Groane e della Brughiera Briantea. Stiamo parlando di un'area verde protetta di oltre ottomiladuecento ettari dalla zona Nord di Milano fino al Canturino. Costituito nel 1976, il Parco delle Groane dalla fine del 2017 si è unito a quello della Brughiera Briantea e comprende ora ben 28 comuni. La sede si trova a Solaro, in provincia di Milano, all'interno dell'area di un'ex polveriera militare e vale una visita. Parlare del Parco delle Groane oggi, significa puntare l'obiettivo su un importante polmone verde in una zona fortemente urbanizzata, ma anche descrivere una serie di iniziative di forte impatto sulla popolazione e possibile sviluppo turistico. "Il tema del cambiamento climatico e della necessità di uno sviluppo maggiormente green del nostro stile di vita, impongono di salvaguardare il nostro territorio in ogni modo – spiega il presidente del Parco delle Groane, Emiliano Campi – di salvaguardarlo, ma non di chiuderlo alla frequentazione delle persone. Per questo motivo ci troviamo spesso a giocare un ruolo da capofila o di coordinamento in iniziative che coinvolgono i comuni del Parco". Due di esse sono proprio i cammini. Se per svelare il Cammino delle Groane, che dovrebbe collegare la zona di FieraMilano a Rho fino a Brunate, ovvero il Balcone di Como, dopo 76 chilometri a piedi in 4 giorni, si dovrà aspettare ancora qualche tempo, per i "Cammino Montiano" l'iter è già in corso è ha conosciuto proprio ai primi di settembre la sua consacrazione. Cinque amministrazioni comunali, due province (Varese e Monza Brianza), Parco delle Groane, Consorzio Parco Lura e Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (Cfic) hanno infatti sottoscritto un preaccordo per la tracciatura e messa in sicurezza di un percorso di quasi 16 chilometri tra i luoghi in cui visse il Beato Luigi Monti. Luigi Maria Monti nasceva un'umile famiglia il 24 luglio del 1825 a Boviso Masciago. Sarebbe diventato, come ricorderà Papa Wojtyla, Giovanni Paolo II, il giorno della sua beatificazione il 9 novembre 2003 una "splendida figura di consacrato laico, di religioso, di apostolo della carità, che l'ardente amore per la Vergine Immacolata condusse a servire in modo eroico Cristo nei giovani, nei poveri e nei sofferenti". Nella sua vita piena, il beato Luigi Maria Monti sviluppò la sua vocazione di educatore tra la Brianza, Roma e il Saronnese. Il legame con il territorio lombardo, che coincide oggi anche con il perimetro del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea e il Parco del Lura è indissolubile. Lo scorso due settembre così grazie all'iniziativa della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (Cfic), 5 amministrazioni comunali: Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate e Saronno, la Provincia di Monza Brianza, la Provincia di Varese, il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, il Consorzio Parco del Lura hanno sottoscritto un documento di preintesa per la realizzazione del progetto "Cammino Montiano". Un percorso che corre tra i comuni Saronno e Bovisio Masciago in cui Monti visse le sue esperienze. Si tratta di un percorso di carattere storico-spirituale-naturalistico, che inizia alla Casa natale del Beato Luigi Monti in Bovisio Masciago e termina al Santuario del Beato a Saronno dopo quasi 16 km. Esso potrà costituire il primo tratto di una rete di percorsi che collegano altre località "montiane" (come Varedo, Desio, Rho, Cantù, Erba...). Il completamento delle opere da parte dei Comuni e l'allestimento della segnaletica è prevista entro il 2024, con apertura ufficiale del cammino nel 2025, anno del Giubileo e del Bicentenario della nascita di Padre Monti.

Slow tourism and walking, inside the Groane Park

Established in 1976, the Groane Park since the end of 2017 has joined the Briantea Heath Park and now includes as many as 28 municipalities. It is a protected green area of more than eight thousand two hundred hectares from the area north of Milan to Canturino. It is based in Solaro, in the province of Milan, within the area of a former military powder magazine and is well worth a visit. To talk about the Groane Park today is to point the lens at an important green lung in a highly urbanized area, but also to describe a series of initiatives with a strong impact on the population and possible tourism development. "The issue of climate change and the need for a more green development of our way of life, impose to safeguard our territory in every way," explains Groane Park President Emiliano Campi, "to safeguard it, but not to close it to people's frequentation. This is why we often find ourselves playing a lead or coordinating role in initiatives involving the Park's municipalities." Two of them are precisely the walkways. If to unveil the "Cammino delle Groane," which should connect the area of FieraMilano in Rho to Brunate, that is, the Balcony of Como, after 76 kilometers on foot in 4 days, we will have to wait some more time, for the "Cammino Montiano" the process is already under way and has known just in early September its consecration. Five municipal administrations, two provinces (Varese and Monza Brianza), Parco delle Groane, Lura Park Consortium and Congregation of the Sons of the Immaculate Conception (promoters of the initiative) have in fact signed a pre-agreement for the tracing and securing of a path of almost 16 kilometers among the places where Blessed Luigi Monti lived. The work process, after the completion of the works by the municipalities and the installation of signage, foresees its completion by 2024, with official opening of the path in 2025, the year of the Jubilee and the Bicentennial of Father Monti's foundation.